

Pisa

San Rossore, Camp Darby si allarga «Ancora una volta ci rimette il parco»

PISA «Ancora una volta il Parco di San Rossore è stato utile come luogo nel quale si fanno cose appartate. Da discarica sociale, a luogo privilegiato dove si smaltiscono i lavori edilizi al nero, i rifiuti nucleari e domestici, le bombe. Resta un sapore amaro difficile da digerire». Lo afferma il presidente del Parco Gianni Maffei Cardellini, in una nota stampa al vetriolo. Il Parco ha di fatto subito il progetto di potenziamento della base militare statunitense Camp Darby e non ha potuto far altro che imporre dei parametri per limitare le conseguenze del

progetto sull'area naturalistica. Le compensazioni ambientali richieste dal Parco ai militari sono le seguenti: 17 ettari di habitat saranno compensati rispetto agli 8 coinvolti dagli interventi; 5727 alberi saranno ripiantati a fronte dei 937 abbattuti; 63 gli edifici demoliti con conseguente

La denuncia

Il presidente dell'ente:
«Non hanno accolto le nostre richieste, siamo come una discarica»

rinaturalizzazione di 9 ettari di terreni. Il potenziamento della base prevede la costruzione di collegamento ferroviario di due chilometri e il «Tombolo dock», per lo scarico degli armamenti a pochi passi dalla riserva Unesco. Cardellini denuncia la mancata consultazione preventiva del Parco da parte del Comipar. «L'occasione diventa quella di una riflessione su cosa vogliamo dai Parchi. Area privilegiata per investimenti o riserva di aree libere da erodere?», chiosa Cardellini.

Sharon Braithwaite

© RIPRODUZIONE RISERVATA

